

Altro che non definisco

Passaggi in direzione ignota

Trovo fondi nuovi
per finanziare i miei pensieri.
Trovo fondi di caffè
trasportati da treni neri carichi.
Fischiano le ruote
e le rotaie accompagnano
questo stridere
con melodie improvvisate
di sottofondo.
Dietro ad una locomotiva
odorante di carbone,
una processione di vagoni
uguali,
ma dai diversi contenuti.
Legna e resina.
Odori e sapori lievi.
Tutto è un trasportare
di emozioni livide
e a volte colorite.
Arrivo in stazione.
Mi congedo dal mezzo
che mi trasporta su, giù
e dove voglio.
Accenno ad un saluto.
Fischia
ed aumenta il ritmo
della sua marcia
che lo porterà lontano
e che ritornerà a prendermi
ogni tanto.
Così, tuonando,
mi risponde sorridendo
senza malinconia alcuna.

Roma

VANNA